



Al Ministro della Salute

Roma,

17 OTT. 2013

553/conv/2013

Gentile dott. Lala,

La ringrazio per il gradito invito a partecipare al 46° Congresso nazionale SUMAI Assoprof, che si terrà ad Aci Castello dal 7 all'11 ottobre p.v.

Purtroppo, gli impegni istituzionali non mi consentono di partecipare a questo importante evento che sicuramente approfondirà le problematiche legate alla riorganizzazione della rete assistenziale territoriale.

Il radicale cambiamento dello stato generale di salute, infatti, caratterizzato dall'incremento delle patologie croniche e della non autosufficienza, vede l'esigenza di nuovi percorsi assistenziali basati su un approccio multidisciplinare del paziente, volto a promuovere meccanismi di integrazione delle prestazioni sanitarie e sociali. Da ciò ne scaturisce il cambiamento strategico del ruolo dell'ospedale che dovrà pertanto perdere le caratteristiche di generalismo per diventare sempre di più specializzato e tecnologicamente attrezzato per la cura delle malattie acute.

La realizzazione delle forme aggregate delle cure primarie facilita la continuità assistenziale tra i diversi livelli (preventivo, ospedaliero, territoriale) migliorando in particolare le modalità di comunicazione tra ospedale e territorio in relazione al ricovero dei pazienti, alla dimissione protetta, all'attuazione di percorsi diagnostici terapeutici condivisi.

In altre parole il nostro obiettivo è quello di costruire e garantire una offerta adeguata di assistenza sul territorio, il più vicino possibile al domicilio, in grado di rispondere ai nuovi bisogni di assistenza e di agire come strumento di controllo sulle eventuali riacutizzazioni o complicanze, spesso causa di inappropriati accessi a servizi di urgenza.

*Dott. Roberto Lala
Segretario generale Sumai – Assoprof
Via Lamaro, 13
00173 Roma*

E' necessario realizzare la presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali. Dobbiamo, però, fare un passo in più. Serve, infatti, un cambiamento anche culturale e di fiducia verso la possibilità di riorganizzare la sanità italiana.

Per questo serve anche un nuovo impegno nella formazione del medico, riscoprendo la sua specificità nei percorsi di livello universitario e nelle altre iniziative di formazione e aggiornamento, dove bisognerà far sì che le nuove dinamiche della medicina del territorio diventino protagoniste.

Il Congresso sarà un momento molto importante per coinvolgere tutti i soggetti della medicina del territorio, di conoscere, di confrontare e valutare, esperienze che si sono realizzate, i successi ottenuti e le criticità emerse per definire un progetto di medicina che possa essere apprezzato dai cittadini perché reale, vicino ed anche visibile.

Formulo, pertanto, a tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Beatrice Lorenzin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Beatrice Lorenzin', written in a cursive style.